

DIONIGI TETTAMANZI
CARDINALE DI SANTA ROMANA CHIESA
ARCIVESCOVO DI MILANO

Prot. Gen. n. 2786

Oggetto :
Decreto nomina Parroco trasferito
Don Luigi Franco CALDERA
Parrocchia di S. Giovanni Battista in Cesano Boscone (Mi)

Al Reverendo Sacerdote
Don Luigi Franco CALDERA

Il Nostro saluto nella carità del Signore

La Parrocchia di **S. GIOVANNI BATTISTA** in **CESANO BOSCONO**, del Decanato di **Cesano Boscone**, che era affidata alla responsabilità pastorale del Sacerdote Mons. Franco Agnesi, si è resa vacante in data 4 settembre 2008 per trasferimento del medesimo.

La celebrazione del culto divino e un'adeguata cura pastorale esigono per la predetta Parrocchia un nuovo pastore e Noi, desiderando provvedere nel miglior modo possibile, a norma dei canoni 523, 524, C.I.C., **NOMINIAMO PARROCO Lei**, di cui conosciamo l'esperienza e lo zelo pastorale a decorrere dal **4 settembre 2008**, trasferendoLa dalla Comunità Pastorale "Famiglia di Nazaret" in Cernusco sul Naviglio.

Stabiliamo che contestualmente a questo provvedimento divengano vacanti le parrocchie facenti parte della suddetta Comunità Pastorale e incarichiamo la Nostra Curia Arcivescovile di dare esecuzione a questo Nostro decreto, provvedendo a tutti quegli atti che, secondo la procedura vigente, sono necessari affinché Ella assuma il governo pastorale della Parrocchia alla quale L'abbiamo trasferita.

Milano, 4 settembre 2008

+ Dionigi Tettamanzi
Cardinale Arcivescovo

Don Mauro Mosca
Cancelliere Arcivescovile



Ma chi è don Luigi?

Ce lo racconta S. Ecc. za mons. Franco Giulio Brambilla
Vescovo Ausiliare di Milano

«Pronto?»

«Sono don Luigi»

«Qual buon vento?»

«Non so se è proprio un buon vento... Sono convocato in alto, mi vogliono trasferire a Cesano Boscone»

«Ma come? Non hai appena iniziato lo scorso anno la Comunità Pastorale e non hai la Chiesa sottosopra per lavori?»

«Dicono che tutto questo si sistema. Ma hanno bisogno almeno un pezzo da novanta per sostituirne uno da centodieci...».

Fu così che don Luigi Caldera, un pezzo da novanta, appena sotto peso rispetto al pre-decessore per la statura un po' più piccola, è divenuto parroco di Cesano Boscone. Un pezzo da novanta lo è tutto, soprattutto per il peso specifico... perché don Luigi è un prete semplicemente splendido. Non c'è bisogno di dirlo: basta la frequentazione di un po' di tempo per accorgersene. È uno dei preti che stanno diventando sempre più rari, perché ama la vita quotidiana della gente, la pastorale ordinaria e la Chiesa locale. Per questo ha risposto subito di sì.

Devo dire che mi sono semplicemente commosso al vedere la sua disponibilità totale. Senza neppure la retorica di dire: "Ho obbedito!". Lo ha fatto e basta. Con la sua spiritualità semplicemente evangelica.

A Cernusco per quasi 15 anni, molti l'hanno amato per il suo rappor-

to immediato, per la sua schiettezza condita di sana ironia, benevolenza verso la persona, serena verso le ricchezze e povertà della gente. Ha amato le famiglie, le coppie giovani, ha saputo essere un punto di riferimento sicuro per i preti della parrocchia e per quelli del decanato. Ha creduto nel valore formativo della vita parrocchiale, della parola e del sacramento, della carità e del volontariato (in città ci sono quasi cento gruppi di volontariato), della spiritualità e della cultura.

Ma sopra ogni cosa ha amato la gente comune. Sempre al telefono, mentre era in casa e mentre camminava, mentre riposava e mentre viaggiava (tanto non guida e bisogna sempre portarlo), si poteva intuire quante relazioni avesse: e non solo con quelli di chiesa, o di sacrestia..., ma anche con tutte le persone della soglia, perché egli sa che i confini li stabiliscono gli uomini, mentre quelli di Dio attraversano i cuori.

E poi il mitico Meeting della Cultura, con cui genialmente ogni anno portava in piazza motivi di riflessione, di incontro, di confronto, per tutte le età, dai piccoli ai grandi, dai giovani ai colti... E mai da solo, ma con un drappello di giovani adulti, di persone che hanno animato il volto di Cernusco e dintorni. Persino osando vie inesplorate: fino portare la cultura attraverso le crociere. Sì, proprio le crociere, luoghi simbolo del divertimento a perdere. È stato capace di renderle interessanti, non solo per il piacere, ma anche per il sapere. Le ha frequentate con lo spirito di un normale passeggero che si lascia incantare dalla vasca a idromassaggio (dove stava a mollo come un papa) fino a non perder colpo di ogni avventura culturale.

Qual è il segreto di don Luigi? Non si può dirlo, perché se no che segreto sarebbe. Sta a voi di Cesano Boscone scoprirlo. E non ci vorrà molto. Vi metto però sulle tracce: basterà guardare i suoi occhi semplici e ascoltare la sua parola schietta, per conoscerne gli slanci del cuore. Per parte mia dico solo questo. Don Luigi è uno dei pochi preti con cui si va a cena volentieri: è certo che sarà una sera di riposo dell'anima.

+ Franco Giulio Brambilla



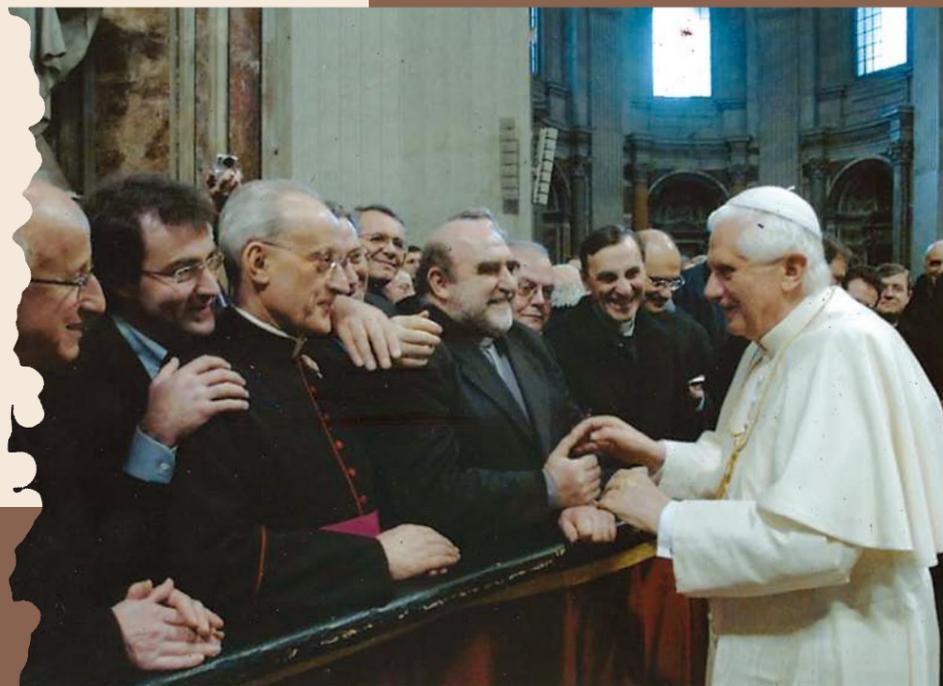


Foto: Sig. Ariano e dal sito www.cemusconline.it

PROGRAMMA INGRESSO DON LUIGI CALDERA

Domenica 19 ottobre 2008

Festa della Dedicazione della Chiesa Cattedrale
don Luigi Caldera farà il suo **solenne ingresso** come parroco della nostra parrocchia accompagnato da sua Ecc. Mons. Mario Delpini, Vicario Episcopale.



IL PROGRAMMA PREVEDE:

- Ore 16.30** accoglienza di don Luigi presso la "sala della Trasparenza".
- Ore 17.00** saluto all'Istituto Sacra Famiglia e preghiera sulla tomba di Mons. Pogliani.
- Ore 17.30** sul sagrato: saluto delle autorità cittadine
- Ore 18,00** in chiesa parrocchiale Santa Messa solenne in canto

Al termine della messa **piccolo rinfresco per tutti.**

INCAMMINO

ottobre 2008

periodico di dialogo, informazione e confronto della Parrocchia S.G. Battista di Cesano Boscone - N. 164



Prepositura
di San Giovanni Battista
Cesano Boscone

Ingresso
del nuovo
parroco
don Luigi
Caldera

alla presenza di
S. Ecc.za
Mons. Mario Delpini
Vescovo Ausiliare di Milano
e Vicario episcopale

19 ottobre 2008
Festa della Dedicazione della Chiesa Cattedrale